



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 158 del 30/11/2006

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre, n. 1685

POR-Puglia 2000/2006 - Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" e Misura 4.5 "Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli" - Direttive per l'accelerazione della spesa.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Strutture, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura riferisce quanto segue.

La vigente normativa comunitaria per il POR Puglia 2000-2006 stabilisce, in applicazione della regola "n+2", il disimpegno automatico delle somme non rendicontate in caso di mancato raggiungimento entro il 31/12/2006 del target di spesa prestabilito.

Per il fondo FEOGA, in relazione alla dotazione finanziaria complessiva pari a 814.006.000,00 euro, è stato previsto un target di spesa da conseguire a fine 2006 pari a Euro 476.223.670,08.

Tra le Misure più significative in termini di spesa rendicontabile figurano la Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" e la Misura 4.5 "Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli" con una dotazione finanziaria, rispettivamente, di Euro 256.572.715,00 e di Euro 120.714.143,00.

Per la Misura 4.3 con il bando relativo al primo triennio - pubblicato nel BURP n. 157 del 12.12.2002 - sono stati complessivamente impegnati oltre 140 milioni di euro per il finanziamento dei Piani di Miglioramento Aziendale (PMA) presentati da circa 2000 aziende agricole. Per la Misura 4.5 il primo bando è stato pubblicato nel BURP n. 135 del 5.9.2001 e risultano impegnati 98 milioni di euro per aiuti in favore di circa 50 progetti relativi ad impianti di trasformazione di prodotti agricoli.

In sede di verifica degli obiettivi programmati per tali Misure sono emerse difficoltà operative nell'avanzamento della spesa dovute essenzialmente:

- ai ritardi nel rilascio di autorizzazioni e/o nulla osta richiesti ai sensi di legge (permessi di costruire, valutazione di incidenza ambientale, autorizzazioni paesaggistiche, autorizzazione alla ricerca idrica e all'emungimento, certificati di agibilità, ecc.);
- alle difficoltà per le piccole e medie imprese di accedere al credito per la copertura della quota privata (in media pari al 50%) nonché di fornire sufficienti garanzie per la stipula di fidejussioni per ottenere le anticipazioni sulla quota del contributo pubblico concesso.

Tali problematiche hanno determinato ritardi da parte delle imprese nella esecuzione delle opere ammesse a finanziamento e conseguentemente nella richiesta di accertamenti di regolare esecuzione delle opere realizzate. In diversi casi le ditte beneficiarie, alla data di richiesta degli accertamenti finali, non sono risultate in possesso di alcune prescritte certificazioni, pur avendo presentato regolare istanza agli Enti competenti.

Allo scopo di accelerare l'avanzamento della spesa, sono stati richiesti chiarimenti da parte degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura cui compete l'accertamento finale, riguardo alla possibilità di erogare il saldo

del contributo alle ditte che, per varie motivazioni, non sono in grado di produrre in sede di accertamento di regolare esecuzione delle opere realizzate il "certificato di agibilità o d'uso" rilasciato dal Comune o "l'autorizzazione all'emungimento" rilasciato dal competente Ufficio del Genio Civile.

Tenuto conto che le ditte di che trattasi hanno completato le opere ammesse a finanziamento e sostenuto le relative spese - secondo le modalità stabilite dai rispettivi bandi - allo scopo di consentire l'erogazione del saldo del contributo concesso entro il corrente esercizio finanziario e la relativa rendicontazione al 31.12.2006 si ritiene che il funzionario incaricato degli accertamenti possa redigere il verbale di regolare avvenuta esecuzione dei lavori, con l'obbligo a carico dell'impresa beneficiaria di produrre la certificazione mancante non appena rilasciata dall'ente preposto. L'impresa dovrà, comunque, produrre preliminarmente alla chiusura del verbale di collaudo copia della domanda presentata per il rilascio della certificazione in argomento, completa della documentazione richiesta ai fini del rilascio, nonché specifiche dichiarazioni del direttore dei lavori e della impresa beneficiaria attestanti, rispettivamente:

- la conformità delle opere realizzate al permesso di costruire e/o all'autorizzazione alla ricerca idrica, nonché il rispetto delle specifiche norme vigenti in materia;
- l'impegno alla restituzione dell'intero contributo percepito - gravato degli interessi nel frattempo maturati - nel caso gli interventi realizzati non ottengano le richieste certificazioni, nonché di mantenere in vigore la polizza fideiussoria fino alla data di autorizzazione allo svincolo da parte della Regione.

Inoltre, con riferimento alle domande presentate con il bando del primo triennio della Misura 4.3 si evidenzia che, oltre alle imprese agricole per le quali è stato assunto l'impegno di spesa, figurano nelle graduatorie di ammissibilità altre imprese che non hanno ottenuto il finanziamento del Piano di Miglioramento presentato per insufficienti risorse finanziarie attribuite a ciascuna graduatoria.

Il Settore Agricoltura, nel comunicare alle ditte interessate il mancato finanziamento del progetto presentato, ha ritenuto di monitorare gli investimenti realizzati con risorse proprie richiedendo alle stesse ditte di comunicare l'importo delle relative spese sostenute in conformità di quanto previsto dal bando.

Dai dati del monitoraggio è emerso che su 377 aziende comprese nelle graduatorie relative al bando del primo triennio, circa il 20% hanno comunicato di aver realizzato interventi inseriti nel Piano di Miglioramento per una spesa complessiva sostenuta pari a circa 4.000.000,00 euro. Di queste, oltre la metà, hanno realizzato spese di importo superiore al 40% del richiesto in domanda.

Si ritiene pertanto, che la tempestiva istruttoria tecnico amministrativa di queste domande e l'adozione del provvedimento di impegno possano consentire un incremento della spesa rendicontabile al 31.12.2006 mediante l'erogazione dell'aiuto spettante sullo stato di avanzamento dei lavori.

Infine, allo scopo di accelerare l'adozione dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa, per i bandi pubblicati nel BURP n. 94 del 21/07/2005 relativi alla Misura 4.3 si ritiene opportuno snellire le procedure stabilite nei medesimi per l'istruttoria tecnico-amministrativa.

Pertanto, per le domande non ancora assegnate ai funzionari istruttori, si ritiene di adottare per l'espletamento di istruttoria tecnico-amministrativa le procedure stabilite al paragrafo 7 dei bandi della medesima Misura pubblicati nel BURP n. 44 del 06/04/2006 (autocertificazione dello stato dei luoghi da parte del titolare dell'impresa e del tecnico che ha redatto il PMA con successiva verifica a campione da parte della Regione). Tanto, anche in considerazione del limitato numero di funzionari tecnici in servizio presso gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, peraltro già impegnati nelle attività di accertamenti finali delle opere realizzate con i richiamati bandi del primo triennio e tenuto conto che, per tutte le aziende ammesse a contributo, è comunque prevista la "verifica in loco" in sede di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere, finalizzata alla determinazione del contributo spettante sulle opere realizzate e alla liquidazione del saldo.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto di competenza ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del dirigente dell'Ufficio e del dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato, e di fare propria la proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- di stabilire:

1. Con riferimento alle richieste di accertamento finale delle opere realizzate ai sensi delle Misure 4.3 e 4.5 carenti all'atto degli accertamenti di regolare esecuzione delle prescritte certificazioni richieste dalla vigente normativa (certificato di agibilità o d'uso, autorizzazione all'emungimento):

a) di consentire l'erogazione del saldo del contributo concesso entro il corrente esercizio finanziario autorizzando il funzionario incaricato a redigere il verbale di regolare avvenuta esecuzione dei lavori, anche in mancanza delle prescritte certificazioni, con l'obbligo a carico dell'impresa beneficiaria, di produrre la certificazione mancante non appena rilasciata dall'ente preposto;

b) di acquisire in ogni caso, preliminarmente alla chiusura del verbale di collaudo, copia della domanda presentata per il rilascio della certificazione in argomento, completa della documentazione richiesta, nonché specifiche dichiarazioni del direttore dei lavori e della impresa beneficiaria attestanti, rispettivamente:

- la conformità delle opere realizzate al permesso di costruire e/o all'autorizzazione alla ricerca idrica, nonché il rispetto delle specifiche norme vigenti in materia;

- l'impegno alla restituzione dell'intero contributo percepito - gravato degli interessi nel frattempo maturati - nel caso gli interventi realizzati non ottengano le richieste certificazioni, nonché di mantenere in vigore la polizza fideiussoria fino alla data di autorizzazione allo svincolo da parte della Regione.

2. Con riferimento al bando del primo triennio della Misura 4.3 (DDS n. 1082/AGR del 2.12.2002, pubblicata nel BURP n. 157 del 12.12.2002), ed alle ditte collocate nelle graduatorie in posizione non finanziabile per insufficienti risorse finanziarie attribuite alle stesse, di autorizzare per le motivazioni esposte in narrativa il Settore Agricoltura:

a) a procedere, indipendentemente dalla posizione occupata nelle specifiche graduatorie, all'istruttoria tecnico amministrativa dei progetti riguardanti le ditte che hanno comunicato di avere realizzato investimenti e sostenuto spese in conformità di quanto stabilito dal bando, per un importo non inferiore al 40% della spesa complessivamente richiesta in domanda.

b) ad adottare - per le ditte di cui al precedente punto a) - entro il corrente esercizio finanziario gli atti necessari per l'impegno del contributo pubblico spettante sulla somma ammissibile agli aiuti e per la liquidazione del contributo concedibile con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori autocertificato

con le modalità previste dalla DDS n. 1320/AGR/2006 e, comunque, fino ad un massimo dell'80% del contributo impegnato;

c) a stabilire che l'approvazione del PMA e il relativo intero impegno assunto è espressamente condizionato alla presentazione al Settore Agricoltura - entro e non oltre il termine stabilito nella comunicazione di approvazione del progetto - dello stato di avanzamento lavori "completo di tutta la documentazione di rito", per un importo non inferiore al 40% della spesa ammessa e che tale inosservanza comporterà la revoca dell'intero contributo concesso.

3. Con riguardo ai bandi pubblicati nel BURP n. 94 del 21/07/2005 per la Misura 4.3:

- di snellire le procedure stabilite nei medesimi per l'istruttoria tecnico-amministrativa, allo scopo di accelerare l'adozione dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- di applicare per le domande non ancora assegnate ai funzionari istruttori alla data del presente provvedimento le procedure stabilite al paragrafo 7 dei bandi della medesima Misura pubblicati nel BURP n. 44 del 06/04/2006 (autocertificazione dello stato dei luoghi da parte del titolare dell'impresa e del tecnico che ha redatto il PMA con successiva verifica a campione da parte della Regione);
- di dare atto che le procedure autorizzate ai sensi dei precedenti punti 1. e 2. della presente deliberazione, essendo finalizzate all'incremento della spesa rendicontabile al 31.12.2006 per il fondo FEOGA, trovano applicazione esclusivamente per il corrente esercizio finanziario;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno On.Nichi Vendola
